



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE



COMANDO GENERALE
DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO
GUARDIA COSTIERA

4[^] Campagna Nazionale di Tutela Ambientale



Anno 2016

La presentazione di questa pubblicazione dedicata all' "Operazione complessa nazionale di tutela ambientale – 2016" del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia Costiera avviene in un momento particolarmente significativo per le iniziative intraprese dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il raggiungimento di uno standard di qualità ambientale delle acque marine rappresenta uno dei principali target della politica europea sulla "Marine Strategy" che il nostro Paese deve perseguire ponendo in essere ogni sforzo ed utile iniziativa.

Il pericolo proveniente da scarichi illeciti di diversa natura, dovuti sia ad insediamenti civili che industriali, ritengo rappresenti uno tra i fenomeni più preoccupanti che incidono significativamente sul delicato equilibrio ecosistemico del bacino Mediterraneo e che, pertanto, occorre contrastare con assoluta determinazione.



Questo è un grave problema per un Paese come l'Italia che, a differenza di altri, ha la possibilità di rendere la sua biodiversità, unica in

Europa, un 'asset' decisivo di crescita, considerata anche l'alta valenza turistica rappresentata dal nostro territorio.

Oggi possiamo e dobbiamo stringere ancor di più il cerchio attorno agli inquinatori, fermare chi fa affari distruggendo l'ambiente: l'introduzione degli eco-reati nel codice penale, affiancata allo straordinario lavoro quotidiano delle nostre forze di polizia sul campo, ci consente di punire prima e meglio i responsabili.

E' con tali certezze che pertanto presento, davvero con soddisfazione, il resoconto dell'Operazione nazionale di tutela ambientale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia Costiera, che ha messo in campo, ancora una volta, le sue diverse componenti operative: da quella aerea a quella navale e subacquea, dai laboratori ambientali mobili agli ispettori specializzati nella sicurezza della navigazione.

Agli uomini e alle donne della Guardia Costiera esprimo la mia vicinanza e riconoscenza per la quotidiana e generosa attività di "sentinelle" ambientali del nostro mare.

Gian Luca Galletti
Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

SOMMARIO

Premessa.....	pag. 6
Campagne Nazionali a confronto.....	pag. 7
Principale obiettivo dell'operazione complessa di tutela ambientale.....	pag. 9
Ulteriori obiettivi della Campagna Nazionale.....	pag. 9
Mezzi impiegati nella Campagna Nazionale.....	pag. 10
Principali dati della Campagna Nazionale.....	pag. 11
Stato di attuazione della Legge sugli <i>eco-reati</i>	pag. 12
Violazioni in materia di scarichi nelle acque superficiali.....	pag. 13
- <i>Operazioni in Calabria</i>	pag. 14
- <i>Operazioni in Campania</i>	pag. 18
- <i>Operazioni in Abruzzo</i>	pag. 22
- <i>Operazioni in Puglia</i>	pag. 25
- <i>Operazioni in Sicilia</i>	pag. 30
- <i>Operazioni nel Lazio</i>	pag. 33
- <i>Operazioni in Liguria</i>	pag. 36
- <i>Operazioni in Toscana</i>	pag. 39
- <i>Operazioni in Veneto</i>	pag. 41
- <i>Operazioni nelle Marche</i>	pag. 43
- <i>Operazioni in Molise</i>	pag. 45
- <i>Operazioni in Sardegna</i>	pag. 46
- <i>Operazioni in Emilia Romagna</i>	pag. 48
Violazioni in materia di rifiuti – repressione traffici illeciti e smaltimento illegale di rifiuti.....	pag. 49
Abusivismo, alterazione, compromissione ed illecito sfruttamento delle componenti ambientali della fascia costiera.....	pag. 55
Inquinamenti matrici ambientali (acqua ed atmosfera) da navi e piattaforme off-shore.....	pag. 59
Tutela specie di flora e fauna marina ed ecosistemi.....	pag. 63
Sorveglianza Aree Marine Protette/di reperimento e zone marino/costiere soggette a vincoli di tutela ambientale.....	pag. 67

PREMESSA

Tutelare le nostre meravigliose coste ed il mare che ci circonda è un compito irrinunciabile per difendere le *chances* di futuro del Paese e per preservare sia la ricchezza del patrimonio naturalistico nazionale, sia i rilevanti interessi sociali ed economici coinvolti.

Pertanto, rendere sempre più effettiva l'attività di controllo e protezione dell'ambiente marino e costiero, dei loro habitat, e la fruizione, anche a fini ricreativi, dei beni ambientali, costituisce uno degli obiettivi prioritari che il Corpo della capitanerie di porto – Guardia Costiera intende perseguire, allo scopo di consolidare il proprio ruolo di garante della legalità sul mare, come espressamente indicato nel nostro Documento Programmatico per il supporto all'attuazione e sviluppo della funzione marittima dello Stato.

Il citato Documento Programmatico costituisce, infatti, espressione degli indirizzi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il consolidamento e lo sviluppo futuro delle linee funzionali del Corpo, nonché per il perseguimento di obiettivi concreti da realizzare attraverso le linee di azione nello stesso contenute.

Ed è proprio in funzione di tali linee di azione che l'attività di vigilanza viene posta in essere dal Corpo anche attraverso lo svolgimento delle Campagne Nazionali di tutela ambientale come quella illustrata nel presente resoconto.

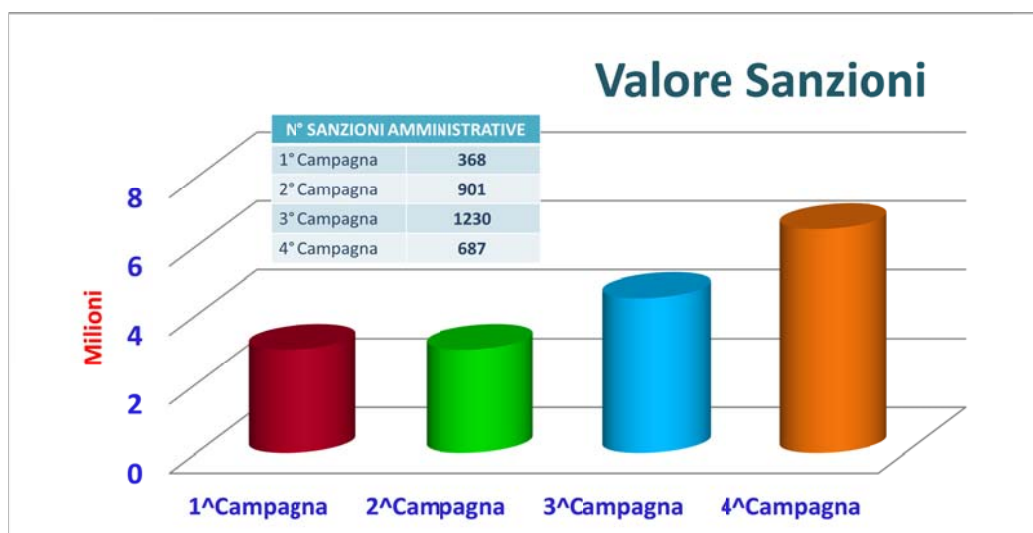


CAMPAGNE NAZIONALI A CONFRONTO

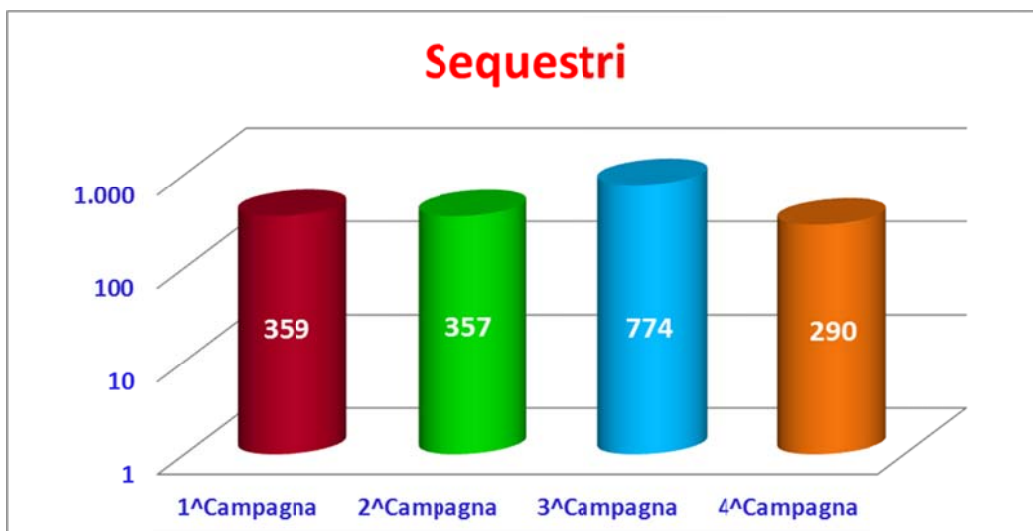
I risultati operativi delle operazioni complesse di tutela ambientale, svoltesi nel corso dell'ultimo triennio, oltre ad incidere in termini di prevenzione e di controllo del territorio, come si evince dai relativi diagrammi, confermano la necessità di proseguire in questa direzione.



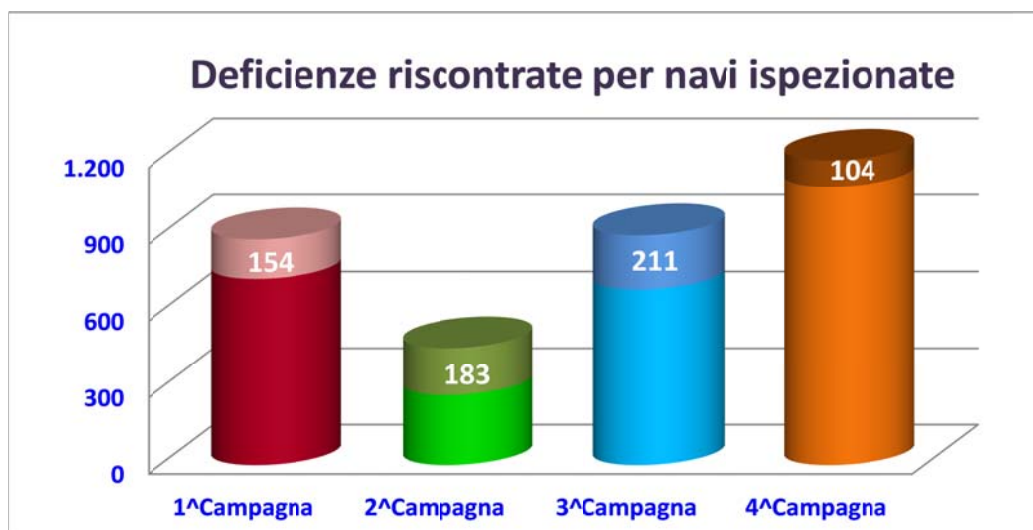
Notizie di reato riferite alle quattro Campagne Nazionali



Sanzioni amministrative riferite alle quattro Campagne Nazionali e valori delle sanzioni espresse in milioni di Euro



Sequestri effettuati durante le quattro Campagne Nazionali



Deficienze sotto il profilo antinquinamento riscontrate sul totale di navi ispezionate per ciascuna Campagna Nazionale

PRINCIPALE OBIETTIVO DELL'OPERAZIONE COMPLESSA DI TUTELA AMBIENTALE

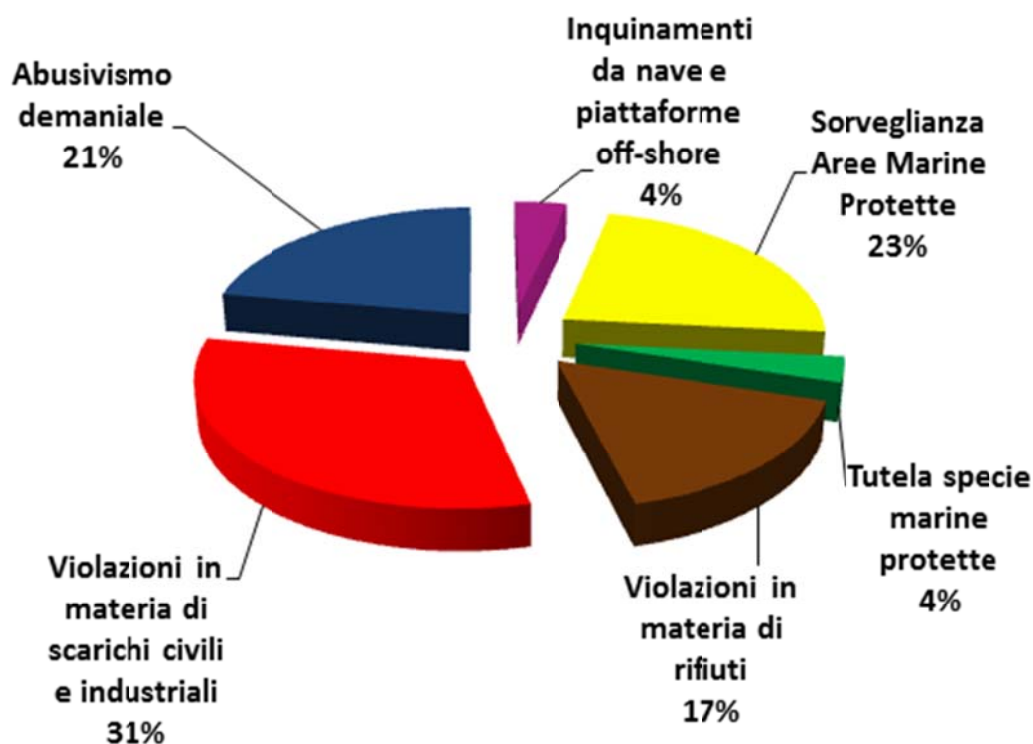
La 4^a Campagna Nazionale di Tutela Ambientale, svoltasi tra gennaio e ottobre 2016, è stata incentrata su specifico mandato conferito dal Sig. Ministro dell'Ambiente al Corpo delle capitanerie di porto, con una particolare attenzione alla tutela del mare e delle coste nazionali, rispetto alla minaccia proveniente da scarichi illeciti di diversa natura.

In dipendenza di tale obiettivo, si è scelto di pianificare mirate azioni di vigilanza volte ad accertare le **infrazioni commesse nel settore della depurazione da impianti civili ed industriali, nonché degli scarichi sfocianti in acque superficiali.**

ULTERIORI OBIETTIVI DELLA CAMPAGNA NAZIONALE

L'attività di controllo svolta dalla Guardia Costiera ha inteso tenere conto anche delle ulteriori attribuzioni funzionali stabilite dal quadro normativo vigente, per cui, in relazione alle diverse "sensibilità" territoriali, come si evince dal grafico, sono state condotte operazioni di polizia ambientale nei seguenti ulteriori contesti:

- **Contrasto all'abusivismo demaniale**
- **Accertamento degli inquinamenti da nave e piattaforme off-shore**
- **Vigilanza nelle Aree Marine Protette e sulle Aree a particolare tutela ambientale**
- **Accertamento delle violazioni in materia di rifiuti**
- **Tutela delle specie marine protette**



MEZZI IMPIEGATI NELLA CAMPAGNA NAZIONALE

Oltre alle risorse locali (mezzi terrestri e unità navali), dislocate presso gli oltre 300 Comandi territoriali, per l'esecuzione dell'operazione complessa nazionale ed in particolare per agevolare l'accertamento delle violazioni in materia di scarichi idrici e di smaltimento dei rifiuti, il Corpo ha impiegato le diverse componenti specialistiche di cui è dotato:



La componente aerea per un totale di **16** missioni effettuate



La componente subacquea per un totale di **61** missioni effettuate



Laboratori Ambientali Mobili (L.A.M.) per un totale di **21** missioni effettuate



Ispettori specializzati in sicurezza della navigazione per un totale di **1.194** ispezioni effettuate

PRINCIPALI DATI DELLA CAMPAGNA NAZIONALE

I risultati dell'operazione complessa "4^ Campagna Nazionale di Tutela Ambientale" sono sintetizzati dai seguenti dati:

- **675** notizie di reato;
- **753** persone denunciate;
- **3** persone arrestate;
- **290** sequestri;
- **480.000 mq** di aree, demaniali e non, sottoposte a sequestro;
- **60 tonnellate** di rifiuti sottoposti a sequestro;
- oltre **8,8 milioni di Euro** il valore stimato dei beni sottoposti a sequestro;
- **687** sanzioni amministrative;
- oltre **6,5 milioni di Euro** di sanzioni amministrative contestate;
- **1.194** navi sottoposte ad ispezione sotto il profilo antinquinamento con **104** deficienze riscontrate e **5** navi detenute.



STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE SUGLI *ECO-REATI*

Le infrazioni accertate nel corso della 4^a Campagna Nazionale di Tutela Ambientale hanno consentito di “testare” le norme emanate dalla legge sugli *eco-reati*, con la contestazione delle seguenti fattispecie di reato:

- ✓ **INQUINAMENTO AMBIENTALE** (art. 452-bis c.p.)
Particolarmente significativo è stato il dato relativo ai casi di applicazione del delitto di inquinamento ambientale: sono stati ben **84** prevalentemente concentrati nel Sud Italia, in particolare, per violazioni concernenti i settori degli scarichi nelle acque superficiali e dei rifiuti;
- ✓ **DISASTRO AMBIENTALE** (art. 452-quater c.p.)
Da sottolineare i **4** casi in cui è stato contestato il delitto di disastro ambientale, come per l'inquinamento di Genova (APRILE 2016), che costituisce la fattispecie più grave introdotta nel codice penale.

Inoltre, sono stati contestati **9** reati per **DELITTI COLPOSI CONTRO L'AMBIENTE** (art. 452-quinquies c.p.), **1** reato per **IMPEDIMENTO AL CONTROLLO** (art. 452-septies c.p.) ed **1** reato per **OMESSA BONIFICA** (art. 452-terdecies c.p.).

Infine, con riferimento all'applicazione della parte sesta-*bis* del Codice dell'Ambiente, sono state impartite **58 PRESCRIZIONI** a seguito dell'accertamento dei reati contravvenzionali (non comportanti danno o pericolo di danno alle risorse ambientali), consentendo ai contravventori di poter sanare le violazioni poste in essere.



VIOLAZIONI IN MATERIA DI SCARICHI NELLE ACQUE SUPERFICIALI

Quadro riepilogativo delle infrazioni accertate in materia di scarichi nelle acque superficiali ripartito per Regioni costiere, per le quali vengono riportati, nelle pagine successive, alcuni esempi d'azione:

- **164** notizie di reato;
- **254** persone denunciate;
- **2** persone arrestate;
- **68** sequestri;
- **268** sanzioni amministrative;
- oltre **5,7 milioni di Euro** il valore delle sanzioni amministrative.



OPERAZIONI IN CALABRIA

Numerosi sono stati gli illeciti in materia di scarichi accertati sui versanti sia ionico che tirrenico, nonché sul versante della Basilicata tirrenica.



Spezzano Albanese – Loc. Infascinato – Prov. di Cosenza - APRILE 2016

Denunciate tre persone per scarico non autorizzato di reflui fognari sul suolo provenienti dal depuratore comunale, riversati successivamente nel fiume Coscile.

Sequestrati 10.000 mq di terreno, in parte privato ed in parte ricadente su demanio fluviale, interessato dallo sversamento dei reflui.



Campana – Loc. Convento – Prov. di Cosenza - SETTEMBRE 2016

Sequestrato depuratore comunale non funzionante ed in totale stato di abbandono, e deferiti all'Autorità Giudiziaria i responsabili.

Il liquame veniva convogliato, a mezzo di una condotta, direttamente sul costone di un vallone confluyente in un corso d'acqua.



Bocchigliero – Loc. Duno – Prov. di Cosenza – AGOSTO 2016

Sequestrato impianto di depurazione manomesso e deferiti i responsabili all'Autorità Giudiziaria.

I reflui fognari venivano convogliati direttamente nel corpo recettore, soggetto a vincolo paesaggistico ambientale, senza alcun trattamento depurativo.



Isca sullo Ionio – Loc. Taverna – Prov. di Catanzaro – SETTEMBRE 2016

Sequestrato depuratore comunale non funzionante e deferiti i responsabili all’Autorità Giudiziaria.

All’interno dell’impianto, adibito ad ovile, venivano rinvenuti rifiuti di vario genere, anche pericolosi.



Reggio Calabria – Loc. Gallico Superiore – APRILE/MAGGIO 2016

Deferito all’Autorità Giudiziaria e sanzionato il titolare di un’azienda, operante nella lavorazione di agrumi, che **sversava illecitamente** i reflui prodotti direttamente all’interno della condotta delle acque bianche che successivamente confluivano all’interno di un torrente.



Cleto – Prov. di Cosenza – FEBBRAIO 2016

Denunciato titolare di un oleificio e sequestrate le vasche di raccolta dell'impianto, poiché le **acque di vegetazione** prodotte dal processo di molitura delle olive venivano miscelate con quelle di lavaggio dell'impianto stesso e **disperse illecitamente nell'ambiente** circostante, nonché in un attiguo corso d'acqua affluente del torrente Torbido.

Comminata, altresì, una sanzione amministrativa per la mancanza del registro di carico e scarico dei rifiuti.



Caraffa del Bianco – Prov. di Reggio C. – MAGGIO 2016

Elevata sanzione amministrativa per **superamento dei limiti tabellari** nei confronti del titolare della società di gestione di un depuratore comunale. Dalle risultanze di laboratorio rilevati elevati valori di escherichia coli ed azoto nitrico.



OPERAZIONI IN CAMPANIA

L'attività svolta ha consentito di accertare numerose violazioni poste in essere da impianti sia civili che industriali.



Forio (Ischia) – Prov. di Napoli – LUGLIO 2016

Scarico in mare di acque reflue domestiche provenienti dalle piscine di una residenza privata priva di qualsivoglia autorizzazione allo scarico. Elevata sanzione amministrativa nei confronti del proprietario dell'immobile.



Positano – Loc. Rivo dei Mulini – Prov. di Salerno – MAGGIO 2016

Sequestrato depuratore comunale e deferite 9 persone all’Autorità Giudiziaria per **manca**za di **autorizzazione** allo scarico e **superamento** dei **limiti tabellari** dei reflui scaricati.



Altavilla Salentina – Loc. Borgo Caviglia – Prov. di Salerno – LUGLIO 2016

Sequestrata azienda zootecnica e terreni di pertinenza, per una superficie totale di 220.000 mq, per **scarico non autorizzato** di reflui provenienti dalle attività di allevamento.

L’operazione è stata eseguita con l’ausilio di un elicottero munito di termocamera allo scopo di segnalare le anomalie sui corsi d’acqua.



Torre del Greco – Prov. di Napoli – MAGGIO 2016

Sequestrata azienda di lavorazione e tinteggiatura di pellicce ed indumenti, che sversava, direttamente in rete fognaria e, da qui, nel corpo idrico recettore, **sostanze chimiche altamente tossiche**, prodotte durante l'attività. Deferiti i titolari alla competente Autorità Giudiziaria e sanzionati per omesso trattamento depurativo.



Ercolano – Prov. di Napoli – GIUGNO 2016

Sequestrato autolavaggio i cui scarichi venivano recapitati **senza alcun trattamento** nella condotta fognaria.

Denunciato il titolare dell'azienda in quanto, nel corso dell'operazione veniva altresì accertato l'allaccio illecito alle linee elettrica ed idrica.



Forio (Ischia) – Prov. di Napoli – AGOSTO 2016

Struttura alberghiera che sversava le acque reflue industriali, derivanti dallo svolgimento di attività termale e parasanitaria, nella pubblica fognatura, prima in **assenza di autorizzazione** e successivamente con un **titolo illegittimo**; inoltre risultava priva di documentazione attestante lo smaltimento dei rifiuti.

Deferito all’Autorità Giudiziaria il titolare e sequestrata l’intera struttura.



Forio (Ischia) – Prov. di Napoli – AGOSTO 2016

Accertato scarico di reflui domestici direttamente in mare in **assenza** della prevista **autorizzazione ambientale**.

Comminata sanzione amministrativa al proprietario dell’abitazione.



OPERAZIONI IN ABRUZZO

Nel periodo agosto 2015 - giugno 2016 la Capitaneria di porto di Pescara, ha posto in essere una intensa attività di vigilanza sui corsi d'acqua della provincia finalizzata ad accertare le principali fonti d'inquinamento del porto e del mare.



Lettomanoppello - Prov. di Pescara - FEBBRAIO/MARZO 2016

Sequestrato **depuratore comunale** privo di qualsiasi autorizzazione allo scarico, con **gravi carenze strutturali e manutentive** tali da compromettere l'intero ciclo depurativo e l'adeguato trattamento dei reflui. Dalle analisi sul campione delle acque riscontrata un'elevata contaminazione microbica da escherichia coli.



Spoltore – Loc. Villa Raspa– Provincia di Pescara - MARZO 2016

Denunciate due persone per **scarico non autorizzato** di un impianto di depurazione per il mancato monitoraggio delle portate in ingresso e sulla carente pulizia delle condotte.

Dalle risultanze di laboratorio riscontrata un'elevata contaminazione microbiologica da escherichia coli.



Spoltore – Loc. Santa Teresa – Prov. di Pescara – MAGGIO/GIUGNO 2016

Denunciate e sanzionate amministrativamente due persone per **scarico illecito** da un impianto industriale di reflui in un fosso di acque meteoriche confluyente nel fiume Pescara.

Effettuato campionamento delle acque superficiali del corpo ricettore alla confluenza con lo scarico e rilevata contaminazione da escherichia coli.



Loc. Nereto – Prov. di Teramo – FEBBRAIO 2016

Tre opifici, dediti alla lavorazione e trattamento chimico di capi di abbigliamento, sversavano nel fiume Vibrata **sostanze chimiche** utilizzate nel processo produttivo di tessuti senza alcuna autorizzazione e preventivo trattamento dei reflui.

Deferiti i responsabili all’Autorità Giudiziaria e sequestrati gli impianti.



Rocca San Giovanni – Prov. di Chieti – SETTEMBRE 2016

Scarico illecito delle acque di lavorazione di una cantina vitivinicola in mancanza di autorizzazione.

Deferiti all’Autorità Giudiziaria i responsabili dell’azienda ed impartita una prescrizione per l’ottenimento del titolo abilitativo allo scarico dei reflui.



OPERAZIONI IN PUGLIA

I controlli eseguiti dal personale specialistico dei Laboratori Ambientali Mobili (L.A.M.) hanno consentito di accertare numerose violazioni compiute dai locali impianti di depurazione.



Fasano – Loc. Forcatella – Prov. di Bari – APRILE 2016

Sequestrato esercizio commerciale e deferito all’Autorità Giudiziaria il titolare per **illecito prelievo di acqua di mare** in violazione al divieto disposto dalla regione Puglia.



San Severo – Loc. Santo Spirito – Prov. di Foggia - OTTOBRE 2016

A seguito di attività di controllo svolta con personale del Laboratorio Ambientale Mobile, deferito all'Autorità Giudiziaria il responsabile del depuratore comunale per inquinamento ambientale e sanzionato amministrativamente per il **superamento dei limiti di emissione** in acque superficiali.



Ostuni – Loc. Lamaforca – Prov. di Brindisi – SETTEMBRE 2016

Accertato scarico in mare senza autorizzazione di acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione asservito ad un villaggio turistico.

Elevata sanzione amministrativa nei confronti del titolare del villaggio.



Lesina – Loc. Marina di Lesina – Prov. di Foggia - GENNAIO 2016

Sequestrato impianto di itticoltura privo di autorizzazione allo scarico e sanzionato il titolare per **immissione illecita dei reflui**, asserviti alle vasche di allevamento, in un prospiciente corso d'acqua.



Manfredonia – Loc. S. Oronzo – Prov. di Foggia - LUGLIO 2016

Denunciato il responsabile dell'impianto di depurazione comunale per **superamento dei valori limite tabellari** e presenza di materiale fangoso, all'interno della vasca di clorazione, prossimo ad essere immesso in mare. Dalle risultanze di laboratorio rilevati elevati valori di escherichia coli ed azoto ammoniacale.



Cerignola- Loc. San Lorenzo – Prov. di Foggia - GIUGNO 2016

Sequestrato depuratore comunale e denunciato il responsabile per **carenze manutentive all'impianto** tali da compromettere l'intero ciclo depurativo e l'adeguato trattamento dei reflui. Questi ultimi fuoriuscivano dal collettore di scarico finale e venivano immessi in un corso d'acqua adiacente.



Zapponeta – Loc. Rivoli – Prov. di Foggia - SETTEMBRE 2016

Accertata la presenza di numerose **opere abusive** presso un fondo ricadente interamente sul demanio marittimo, nonché di uno **scarico non autorizzato** che, attraverso corsi d'acqua adiacenti, confluiva in mare. Deferiti i proprietari degli immobili all'Autorità Giudiziaria.



Ortona – Loc. Ponte Retto – Prov. di Foggia – OTTOBRE 2016

Denunciati i responsabili di un depuratore comunale per **inquinamento ambientale** ed elevata sanzione amministrativa nei confronti del titolare della società di gestione per **superamento dei valori limite tabellari** (riscontrati dal personale del Laboratorio Ambientale Mobile).



Taranto – Loc. San Vito – FEBBRAIO/APRILE 2016

Sequestrata area demaniale marittima di 3.200 mq sulla quale insisteva un **camping abusivo** con **impianto di depurazione**, vasche imhof e scarichi **non autorizzati**, che convogliavano i reflui sulla spiaggia ed in mare.

Denunciati i titolari dello stabilimento all’Autorità Giudiziaria ed elevate due sanzioni amministrative.



OPERAZIONI IN SICILIA

Diverse operazioni condotte nella regione Sicilia hanno determinato l'accertamento di illeciti penali ed amministrativi per violazioni ad impianti di depurazione civili ed industriali.



Gela - Prov. di Caltanissetta - GIUGNO/LUGLIO 2016

Sanzione amministrativa elevata nei confronti dell'ente gestore della rete fognaria comunale per lo sversamento in mare di reflui civili che, dall'analisi dei campioni, risultavano aver **superato i valori limite tabellari**.



Palma di Montechiaro – Prov. di Agrigento - GIUGNO 2016

Realizzazione abusiva di “pozzo nero” asservito a scarico per civili abitazioni in prossimità di area demaniale marittima.

Denunciati i responsabili per occupazione abusiva e sanzionati per l’apertura di uno scarico non autorizzato.



Torrenova – Contrada Praia – Prov. di Messina – LUGLIO/SETTEMBRE 2016

Accertato il superamento dei valori limite tabellari dei reflui a causa del malfunzionamento dell’impianto di depurazione comunale, nonché la realizzazione abusiva della condotta di allontanamento degli scarichi fognari. Denunciati all’Autorità Giudiziaria i responsabili dell’impianto.



Gela – Contrada Giardinelli – MARZO 2016

Mancato rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di un impianto industriale adibito al lavaggio di mezzi pesanti.

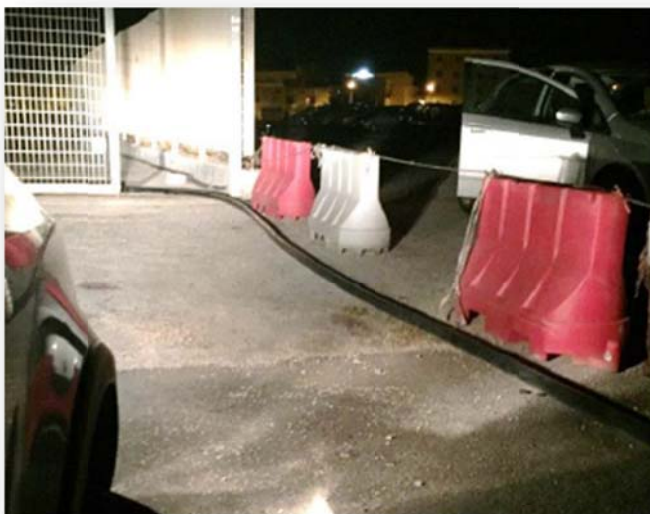
Sequestrata l'intera area sulla quale insisteva l'impianto e deferito all'Autorità Giudiziaria il titolare dell'azienda.



Mazara del Vallo –Prov. di Trapani – GIUGNO 2016

Scarico illecito in mare di acque provenienti dall'impianto di trattamento delle acque oleose di sentina da parte di una ditta operante in ambito portuale.

Sanzionato il titolare dell'impresa per mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione.



OPERAZIONI NEL LAZIO

Eseguiti diversi controlli presso impianti industriali e depositi costieri.



Anzio – Loc. Lido dei Pini – Prov. di Roma – GENNAIO/APRILE 2016

Superamento dei valori limite tabellari delle acque di scarico di una condotta di un impianto industriale.

Denunciato il responsabile e comminata una sanzione amministrativa.



Santa Marinella – Prov. di Roma – GIUGNO 2016

Accertato l'illecito sversamento dei liquami fognari in un canale confluyente in mare da parte di abitazioni private, i cui proprietari venivano deferiti all'Autorità Giudiziaria.



Fiumicino – Loc. Maccarese – GIUGNO 2016

Rottura di una condotta fognaria realizzata abusivamente con ingente sversamento di acque reflue nei canali superficiali di raccolta delle acque di irrigazione dei terreni circostanti.

Sequestrata l'area interessata dallo scarico e deferito all'Autorità Giudiziaria il responsabile dell'inquinamento.



Civitavecchia – Porto – SETTEMBRE/OTTOBRE 2016

Illecito sversamento di idrocarburi da un deposito costiero in un canale confluyente in ambito portuale.

Deferiti i responsabili all’Autorità Giudiziaria.



Civitavecchia – Loc. Ideale – AGOSTO 2016

Cattivo stato di manutenzione di un impianto di depurazione di un’attività commerciale con conseguente **immissione di liquami in mare**.

Deferito il responsabile all’Autorità Giudiziaria ed impartita prescrizione per la messa in pristino stato dell’impianto al fine di impedire ulteriori inquinamenti.



OPERAZIONI IN LIGURIA

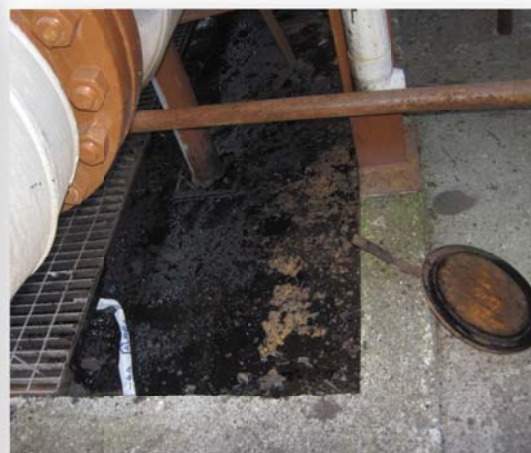
Le diverse attività di controllo sugli scarichi illeciti effettuate in Liguria hanno richiesto la presenza delle componenti specialistiche per il puntuale accertamento delle violazioni.



La Spezia e Arcola – GENNAIO/APRILE 2016

Contestata **mancata autorizzazione allo scarico** delle tre sedi di un deposito costiero.

Deferito all’Autorità Giudiziaria il titolare degli impianti ed impartita la prescrizione per il rilascio del previsto titolo abilitativo.



Vernazza – Provincia di la Spezia – MARZO/MAGGIO 2016

Elevata sanzione amministrativa nei confronti del gestore della rete fognaria comunale per aver effettuato lo scarico in mare senza autorizzazione.



Sori – Loc. Sant’Erasmus – Prov. di Genova – SETTEMBRE/OTTOBRE 2016

Accertata la mancanza di autorizzazione allo scarico in mare di acque reflue urbane a seguito della rottura di una condotta.

Deferito all’Autorità Giudiziaria il responsabile per inquinamento ambientale ed elevata sanzione amministrativa per la mancanza dell’autorizzazione.



Lerici – Loc. Camisano - Prov. di Genova - GIUGNO 2016

Scarico non autorizzato di acque reflue domestiche che venivano convogliate in un corso d'acqua sfociante in mare.

Sanzionato amministrativamente il proprietario dell'abitazione.



Porto di La Spezia – Terminal Ravano – OTTOBRE 2016

Sversamento di liquami nelle acque portuali riconducibili a scarico non autorizzato di una ditta operante in porto.

Denunciato il responsabile per inquinamento ambientale.



OPERAZIONI IN TOSCANA

I controlli sugli scarichi hanno comportato l'accertamento di diverse violazioni riconducibili anche al settore dei rifiuti.



Viareggio – AGOSTO/OTTOBRE 2016

Accertato scarico abusivo di acque nere di una abitazione privata in una condotta di acque meteoriche sfociante in un corso d'acqua. A seguito dei campionamenti effettuati venivano rilevati elevati valori di enterococchi ed escherichia coli.

Deferito il responsabile all'Autorità Giudiziaria e interessata l'amministrazione competente per l'allaccio dello scarico abusivo nella pubblica fognatura.



Marina di Carrara - APRILE/MAGGIO 2016

Scarico non autorizzato di reflui da parte di una ditta operante in area portuale.

Deferito il titolare dell'attività e sequestrata l'area interessata dallo scarico.



Massa - LUGLIO/AGOSTO 2016

Riscontrate irregolarità nello smaltimento dei fanghi risultanti dal processo di lavorazione di un depuratore comunale.

Deferito all'Autorità Giudiziaria il responsabile dell'impianto.



OPERAZIONI IN VENETO

I controlli lungo i corsi d'acqua hanno consentito di accertare violazioni commesse da diverse aziende ed impianti industriali.



Caorle – Prov. di Venezia – AGOSTO 2016

Deferito all'Autorità Giudiziaria il titolare di un cantiere navale per **scarico non autorizzato** di acque reflue industriali provenienti dal lavaggio delle imbarcazioni nel canale antistante la propria sede.



Santo Stino di Livenza – Prov. di Venezia – MAGGIO 2016

Immissione illecita sul suolo delle acque reflue provenienti da un impianto di autolavaggio di una stazione di servizio.

Deferito all’Autorità Giudiziaria il titolare per scarico non autorizzato.



Venezia – FEBBRAIO 2016

Superamento dei limiti tabellari dello scarico di un impianto industriale con sversamento delle sostanze inquinanti nelle acque lagunari.

Deferito il responsabile all’Autorità Giudiziaria.



OPERAZIONI NELLE MARCHE

Accertati diversi scarichi illeciti nelle reti fognarie da parte di aziende di gestione di attività commerciali.



Gabicce a Mare – Prov. di Pesaro – AGOSTO/SETTEMBRE 2016

Elevata sanzione amministrativa nei confronti del direttore di una struttura alberghiera per lo **sversamento dello scarico fognario nella condotta delle acque meteoriche**, che confluiva direttamente nel porto di Cattolica.



Fermo – Loc. Marina Palmense – GENNAIO 2016

Scarico non autorizzato all'interno della rete fognaria dei reflui provenienti dalle attività di lavanderia, di manutenzione piscina e di autolavaggio. Deferito all'Autorità Giudiziaria il titolare dell'esercizio commerciale ed impartita la prescrizione per il rilascio del titolo abilitativo.



Fermo – Loc. Casabianca – MARZO 2016

Comminata sanzione amministrativa nei confronti del titolare di un camping a seguito dell'accertamento dello scarico di reflui all'interno della rete fognaria senza la prevista autorizzazione.



OPERAZIONI IN MOLISE

I diversi controlli svolti hanno consentito di accertare scarichi illeciti confluenti direttamente in mare.



Termoli – Prov. di Campobasso – SETTEMBRE/OTTOBRE 2016

Superamento dei valori limite tabellari nelle acque di scarico della condotta di un impianto industriale.

Denunciato il responsabile e comminata sanzione amministrativa.



OPERAZIONI IN SARDEGNA

Impiegate le componenti specialistiche per la verifica degli scarichi illeciti provenienti dagli impianti industriali presenti sul territorio.



Porto Torres – Prov. di Sassari – GENNAIO 2016

Superamento dei valori limite tabellari dei reflui di un cantiere navale scaricati nella rete delle acque meteoriche.

Le misurazioni dei parametri chimico-fisici hanno evidenziato la presenza di eccessive quantità di soda caustica utilizzata come sbiancante, sgrassante o detergente.

Deferito all’Autorità Giudiziaria il titolare del cantiere per scarico non autorizzato.



San Teodoro- Loc. Monte Petrosu- Prov. di Olbia Tempio - MAGGIO 2016

Sanzionato il gestore di una struttura alberghiera per la **mancanza di autorizzazione allo scarico** in mare delle acque della piscina di pertinenza.



Olbia - AGOSTO 2016

Accertato **scarico illecito dei reflui** di una pescheria che venivano convogliati direttamente nella condotta delle acque meteoriche attraverso una tubazione.

Sanzionato il titolare dell'attività commerciale.



OPERAZIONI IN EMILIA ROMAGNA

Monitoraggio delle coste romagnole per la verifica della qualità delle acque dell'alto Adriatico.



Rimini – Loc. San Giuliano a Mare – SETTEMBRE 2016

Scarico illecito nelle acque portuali dei reflui (solventi, vernici, smalti, ecc.) provenienti dall'attività di lavorazione di un cantiere navale.

Deferito all'Autorità Giudiziaria il titolare del cantiere e sanzionato amministrativamente per attività di gestione di rifiuti non autorizzata ed abbandono degli stessi.



VIOLAZIONI IN MATERIA DI RIFIUTI – REPRESSIONE TRAFFICI ILLECITI E SMALTIMENTO ILLEGALE DI RIFIUTI

Quadro riepilogativo delle infrazioni accertate in materia di rifiuti, repressione traffici illeciti e smaltimento illegale di rifiuti, per le quali vengono riportati, nelle pagine successive, alcuni esempi d'azione.

- **132** notizie di reato;
- **111** persone denunciate;
- **68** sequestri;
- **160** sanzioni amministrative;
- oltre **540.000 Euro** il valore delle sanzioni amministrative.



Reggio Calabria – Località Archi – FEBBRAIO 2016

Discarica abusiva all'interno della quale sono state abbandonate diverse tonnellate di rifiuti pericolosi e non (elettrodomestici, latte di vernici, materiali da costruzione contenenti sostanze pericolose, lastre di eternit, ecc.).

Sequestrata un'area di circa 35.000 mq e sporta denuncia all'Autorità Giudiziaria per inquinamento ambientale.



Comune di Civita – Prov. di Cosenza – GIUGNO/AGOSTO 2016

Gestione illecita di un depuratore comunale i cui reflui non trattati venivano immessi illecitamente nel corpo recettore.

Sequestrato l'impianto e deferiti i responsabili all'Autorità Giudiziaria per omesso smaltimento e stoccaggio abusivo di fanghi derivanti dal ciclo depurativo.



Bianco – Loc. Capo Bruzzano – Prov. di Reggio Calabria – LUGLIO 2016

Deturpamento di bellezze naturali a causa di interventi edilizi eseguiti in assenza di concessione e realizzazione di **discarica abusiva** su un'area demaniale di circa 4.000 mq appartenente ad un complesso turistico. Sequestrata l'intera area nella quale erano stati abbandonati in maniera incontrollata rifiuti pericolosi e non.



Porto di Ortona – Prov. di Chieti – GIUGNO 2016

Accertato mediante il sistema di videosorveglianza portuale l'**abbandono di rifiuti ingombranti** lungo la banchina commerciale. Ripristinato lo stato dei luoghi ed elevata sanzione amministrativa nei confronti dei trasgressori.



Cepagatti – Prov. di Pescara – GENNAIO/AGOSTO 2016

Accertata **l'illecita immissione** nel corpo recettore **dei reflui urbani ed industriali** provenienti dalla fossa settica dell'impianto comunale di depurazione.

Dall'analisi di laboratorio rilevata contaminazione microbiologica di escherichia coli.

Deferiti i responsabili all'Autorità Giudiziaria ed a seguito del sequestro preventivo della fossa settica impartita prescrizione per l'esecuzione di lavori di svuotamento delle vasche e dismissione delle stesse.



Imperia – MARZO 2016

Illecito **deposito di rifiuti pericolosi** per un totale di circa 8 tonnellate.

Denunciate 3 persone all'Autorità Giudiziaria e posta sotto sequestro un'area di 100 mq che veniva successivamente bonificata.



Brindisi – Porto - MAGGIO 2016

Smaltimento illecito di 20 tonnellate di plastica ad uso agricolo contenute all'interno di un autoarticolato pronto all'imbarco.

Deferito all'Autorità Giudiziaria il corriere e posto sotto sequestro il mezzo.



Taranto – Loc. Monteiasi - FEBBRAIO 2016

Abbandono incontrollato di rifiuti pericolosi su due distinte aree ricadenti all'interno di un Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.), successivamente poste sotto sequestro dall'Autorità Giudiziaria.



Palau – Loc. Liscia – Prov. di Olbia-Tempio – GENNAIO 2016

Illecito smaltimento nel suolo di fanghi derivanti dall'attività di lavorazione di materiali da cava e inerti.

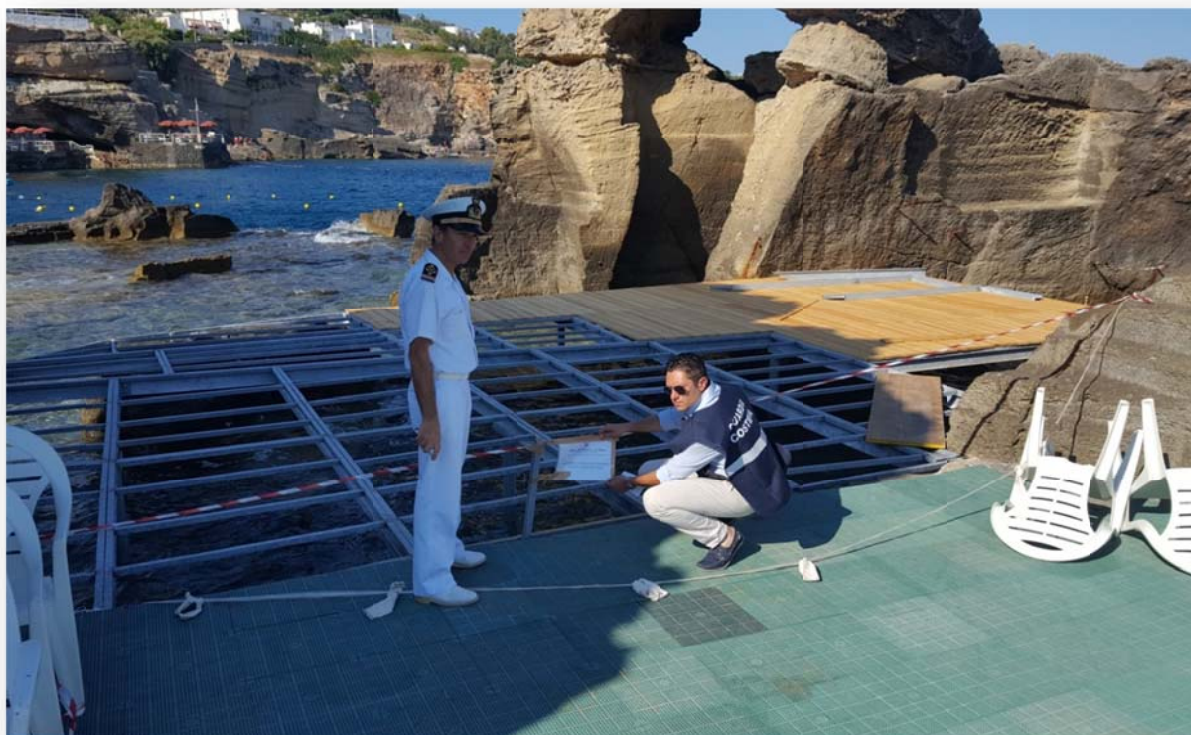
Sanzionati e denunciati i responsabili della società di gestione per attività di smaltimento senza autorizzazione e deposito incontrollato di rifiuti, discarica non autorizzata, compromissione di area sottoposta a vincoli paesaggistici, deturpamento di bellezze naturali ed esecuzione di lavori senza autorizzazione.



ABUSIVISMO, ALTERAZIONE, COMPROMISSIONE ED ILLECITO SFRUTTAMENTO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI DELLA FASCIA COSTIERA

Quadro riepilogativo delle infrazioni accertate in materia di abusivismo, alterazione, compromissione ed illecito sfruttamento delle componenti ambientali della fascia costiera, per le quali vengono riportati, nelle pagine successive, alcuni esempi d'azione.

- **259** notizie di reato;
- **288** persone denunciate;
- **1** persona arrestata;
- **89** sequestri;
- **24.000 metri quadrati** di suolo demaniale sequestrato;
- **19** sanzioni amministrative;
- oltre **100.000 euro** il valore delle sanzioni amministrative.



Santa Cesarea Terme – Prov. di Lecce – LUGLIO 2016

Realizzazione abusiva di diverse opere di difficile rimozione sul pubblico demanio marittimo in assenza di qualsiasi titolo edilizio, concessorio e paesaggistico/ambientale, tra cui una piscina i cui reflui venivano scaricati direttamente in mare.

Deferito all’Autorità Giudiziaria il titolare della struttura balneare e sequestra l’intera area, nonché elavata sanzione amministrativa per scarico non autorizzato.



Monopoli – Loc. Torre Cintola – Prov. di Bari – MAGGIO 2016

Occupazione di area demaniale marittima di oltre 900 mq, pari a 3 volte quella assentita in concessione, nonché realizzazione di **opere in difformità al permesso a costruire** ed in assenza di autorizzazione paesaggistico/ambientale.

Sequestrate le strutture illecitamente realizzate adibite a ristorante/discoteca e deferito il titolare all’Autorità Giudiziaria.



Arzachena – Loc. Baja Sardinia – Prov. di Olbia Tempio – GIUGNO 2016

Realizzazione di diverse **opere abusive** sul pubblico demanio marittimo in assenza di qualsiasi titolo edilizio, concessorio e paesaggistico/ambientale. Deferito all’Autorità Giudiziaria il proprietario e poste sotto sequestro le opere illecitamente realizzate.



Taranto – Loc. Porta Napoli – GENNAIO/MARZO 2016

Realizzazione di **opere abusive in un cantiere navale** in assenza di qualsiasi titolo edilizio e concessorio, nonché di uno scarico di acque meteoriche di dilavamento in assenza di autorizzazione.

Deferito il responsabile del cantiere all’Autorità Giudiziaria e sanzionato amministrativamente per lo scarico illecito realizzato.



Motta San Giovanni – Loc. Lazzaro – Prov. Reggio Calabria – LUGLIO 2016

Realizzazione, in assenza di qualsiasi titolo edilizio, concessorio e paesaggistico/ambientale, di diverse **opere abusive** sul pubblico demanio marittimo.

Deferito all’Autorità Giudiziaria il titolare dell’unità abitativa.



Villa S. Giovanni – Loc. Punta Pezzo – Prov. di Reggio C. – AGOSTO 2016

Realizzazione di un **porticciolo abusivo** occupante uno specchio acqueo di circa 900 mq, all’interno del quale sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro: gavitelli, catenarie, cime e corpi morti, pontile in legno e gazebo. Deferito all’Autorità Giudiziaria il responsabile dell’illecita occupazione e rimosse le numerose unità da diporto abusivamente ormeggiate.



INQUINAMENTI MATRICI AMBIENTALI (ACQUA ED ATMOSFERA) DA NAVI E PIATTAFORME OFF-SHORE

Quadro riepilogativo delle infrazioni accertate in materia di inquinamenti matrici ambientali (acqua ed atmosfera) da navi e piattaforme off-shore, per le quali vengono riportati, nelle pagine successive, alcuni esempi d'azione.

- **32** notizie di reato;
- **31** persone denunciate;
- **12** sanzioni amministrative;
- oltre **150.000 Euro** il valore delle sanzioni amministrative.



Porto di Venezia – MAGGIO 2016

Utilizzo di **combustibili** ad uso marittimo **non conformi** ai limiti sul tenore di zolfo da parte di una nave in "servizio di linea".

Elevata sanzione amministrativa nei confronti del comandante della nave.



Porto di Gela – MARZO 2016

Inquinamento da idrocarburi a seguito dell'affondamento di una unità da pesca.

Deferito all'Autorità Giudiziaria il comandante dell'unità per inquinamento colposo.



Porto di Genova – Loc. Sampierdarena – Prov. di Genova – APRILE 2016

La rottura della pipeline di collegamento dalla banchina del terminale petrolifero al deposito costiero di destinazione ha causato lo sversamento di un grande quantitativo di idrocarburi nel prospiciente corso d'acqua con conseguente compromissione del mare e della costa.

Deferiti i responsabili del deposito costiero all'Autorità Giudiziaria per disastro ambientale.



Porto di Genova – MAGGIO 2016

Emissione continuativa e reiterata di **fumi in atmosfera** da parte di una nave di linea all'ormeggio nel porto di Genova.

Deferito all'Autorità Giudiziaria il comandante dell'unità per inquinamento ambientale e getto pericoloso di cose.



Carrara – Loc. Marina di Carrara – MARZO 2016

Scarico in mare di sostanze inquinanti da parte di una nave ormeggiata in porto.

Deferito all’Autorità Giudiziaria il Comandante per inquinamento colposo.



Sestri Levante – Loc. Riva Trigoso – Prov. di Genova - AGOSTO 2016

Eseguito intervento di bonifica a seguito di inquinamento da idrocarburi nello specchio acqueo antistante una spiaggia frequentata da bagnanti.

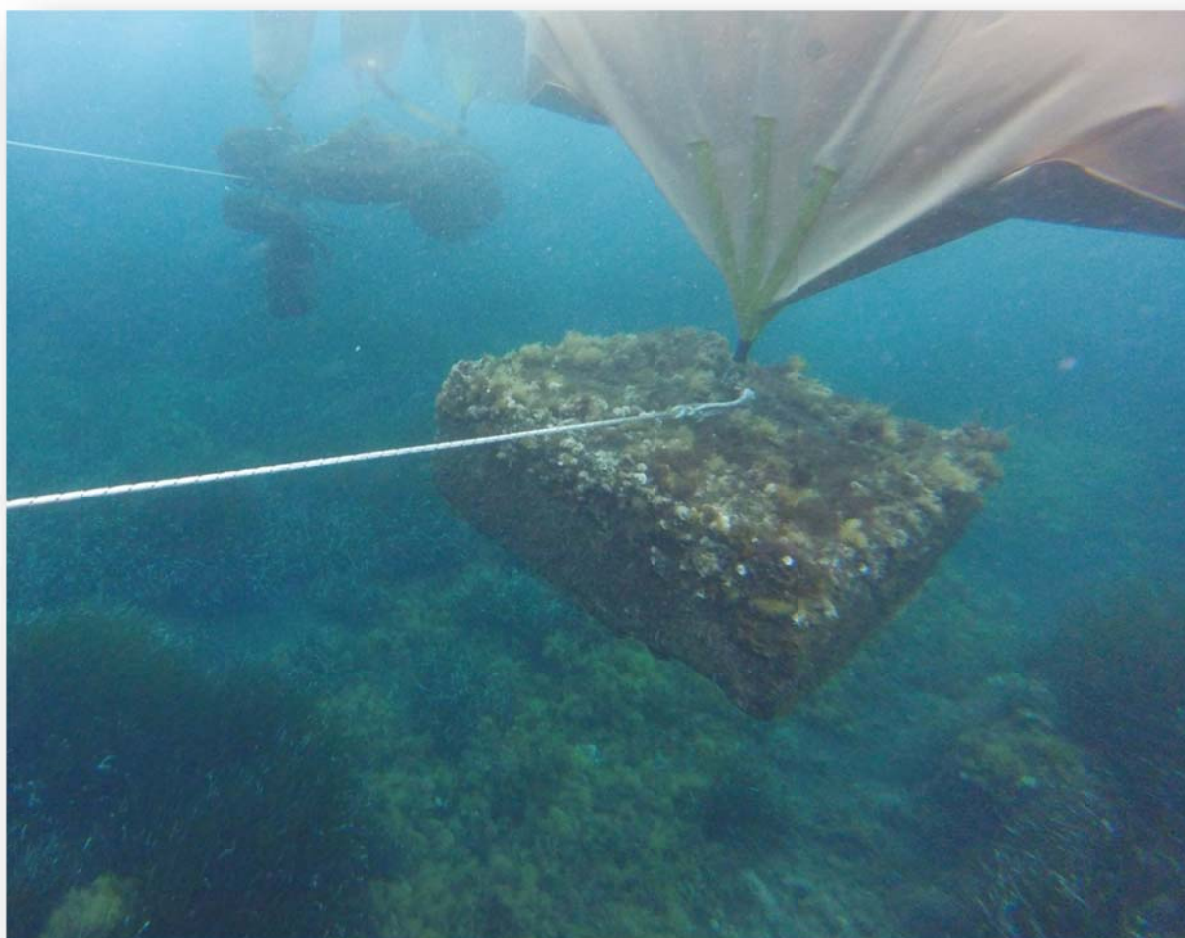
Sporta denuncia all’Autorità Giudiziaria.



TUTELA SPECIE DI FLORA E FAUNA MARINA ED ECOSISTEMI

Quadro riepilogativo delle infrazioni accertate in materia di tutela specie di flora e fauna marina ed ecosistemi, per le quali vengono riportati, nelle pagine successive, alcuni esempi d'azione.

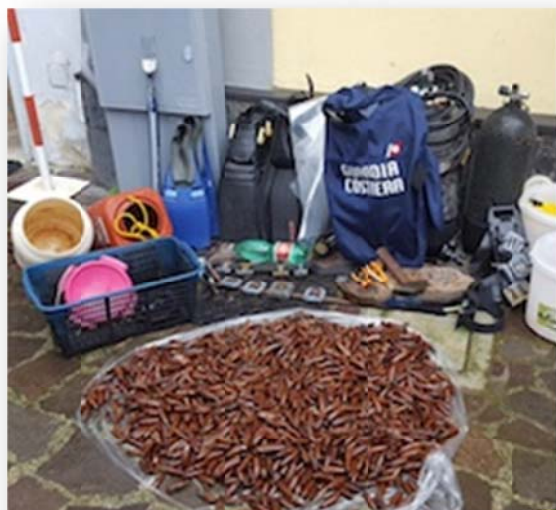
- **21** notizie di reato;
- **10** persone denunciate;
- **33** sequestri;
- **15** sanzioni amministrative;
- oltre **56.000 Euro** il valore delle sanzioni amministrative.



Castellamare di Stabia – Porto - Prov. di Napoli – OTTOBRE 2016

A seguito di mirati controlli sulla **pesca di frodo** di specie protette è stata accertata a bordo di unità da diporto la presenza di circa un quintale di **datteri di mare**.

Deferite tre persone all’Autorità Giudiziaria e posti sotto sequestro il natante, le attrezzature rinvenute e i datteri pescati.



Portovenere – Loc. Isola del Tino – Prov. di La Spezia – AGOSTO 2016

In esito alle indagini svolte a seguito della consultazione di un Social Network, sul quale erano state pubblicate foto riguardanti la cattura di un esemplare di squalo Mako, veniva individuato il responsabile della **cattura** della **specie marina protetta**, successivamente deferito all’Autorità Giudiziaria.



Lipari – Loc. Panarea – Prov. di Messina – GIUGNO/LUGLIO 2016

Con l'ausilio del Nucleo Operatori Subacquei di Messina accertato l'illecito posizionamento su un fondale di circa 40 mt. di oltre 50 corpi morti depositati su praterie di posidonia e utilizzati per l'ormeggio di unità navali. Sporta denuncia all'Autorità Giudiziaria per occupazione abusiva di area demaniale marittima e deturpamento delle bellezze naturali. Dopo il sequestro si procedeva alla rimozione di tutto il materiale rinvenuto.



Maracalagonis – Loc. Torre delle Stelle – Prov. di Cagliari – APRILE 2016

Illecita cattura di un delfino con l'ausilio di un arpione.
Sporta denuncia all'Autorità Giudiziaria.



Sapri – Prov. di Salerno – GIUGNO 2016

Accertata la presenza in mare di oltre 10 km di **reti spadare** alla deriva nelle quali venivano rinvenute, insieme al prodotto ittico catturato, diversi esemplari di specie marine protette.

Elevata sanzione amministrativa al trasgressore e sequestrata l'attrezzatura da pesca.



SORVEGLIANZA AREE MARINE PROTETTE/DI REPERIMENTO E ZONE MARINO/COSTIERE SOGGETTE A VINCOLI DI TUTELA AMBIENTALE

Quadro riepilogativo delle infrazioni accertate in materia di sorveglianza Aree Marine Protette/di reperimento e zone marino/costiere soggette a vincoli di tutela ambientale, per le quali vengono riportati, nelle pagine successive, alcuni esempi d'azione.

- **67** notizie di reato;
- **58** persone denunciate;
- **32** sequestri;
- **213** sanzioni amministrative;
- oltre **60.000 Euro** il valore delle sanzioni amministrative.



Area Marina Protetta delle 5 Terre - LUGLIO 2016

Nel corso dei controlli eseguiti all'interno dell'Area Marina Protetta accertata la presenza di una **nave da diporto** ormeggiata alla fonda **in zona vietata**.
Deferito il comandante all'Autorità Giudiziaria per violazione del divieto di navigazione ed ancoraggio.



Area Marina Protetta di Capo Carbonara - AGOSTO 2016

Nel corso dei controlli eseguiti all'interno dell'Area Marina Protetta accertata la presenza di un subacqueo che effettuava **immersioni senza l'autorizzazione** dell'Ente Gestore.
Elevata sanzione amministrativa nei confronti del trasgressore.



Area Marina Protetta della Penisola del Sinis - MAGGIO 2016

Nel corso dei controlli eseguiti all'interno dell'Area Marina Protetta veniva accertata la presenza di quattro sommozzatori intenti in operazioni di pesca subacquea.

Deferiti all'Autorità Giudiziaria per la **cattura di prodotto ittico all'interno dell'A.M.P.** e posto sotto sequestro il pescato e le diverse attrezzature rinvenute.



Porto Cesareo – Loc. Le Dune – Prov. di Lecce – GIUGNO 2016

Danneggiata l'integrità dell'ecosistema di una vasta **area dunale** - circa 7.000 mq - **illecitamente adibita ad area di parcheggio.**

Posta sotto sequestro l'intera zona e deferite all'Autorità Giudiziaria 4 persone per deturpamento delle bellezze naturali, realizzazione di opere in assenza di titolo concessorio, edilizio e paesaggistico/ambientale, nonché per abbandono di rifiuti.

